



CENTRI C.O.N.I

DI AVVIAMENTO ALLO SPORT



CONI - COMITATO PROVINCIALE DI ROVIGO

Piazzale D'Annunzio n°32 – Rovigo
tel 0425 22908 – fax 0425 25982 - rovigo@coni.it
www.conirovigo.it

INDICE

Premessa	pag. 3
Caratteristiche	pag. 4
Gli strumenti del progetto	pag. 5
Obiettivi	pag. 6
Carta dei Centri di Avviamento allo Sport	pag. 7
Criteri e modalità di riconoscimento di un Centro	pag. 8
La struttura del Centro	pag. 10
Gli Istruttori del Centro	pag. 10
Tutela sanitaria	pag. 11
I programmi tecnici di insegnamento	pag. 12
Progetto Con-I-Giovani	pag. 13
I promotori dell'iniziativa	pag. 15
Visite tecniche	pag. 16
Attività Intercentri	pag. 17
Corsi di Aggiornamento per Tecnici e Dirigenti	pag. 18
Biblioteca Provinciale dello Sport	pag. 19
Le strutture Centrali e Periferiche	pag. 20
Commissione Centrale	pag. 20
Coordinatori Regionali	pag. 21
Coordinatore Provinciale	pag. 21
Relazione finale	pag. 22

1 - PREMESSA

Il DPR n°616, di applicazione della legge n. 382, ha stabilito che l'attività agonistica e la relativa attività promozionale sono di competenza specifica del CONI e, quindi, delle Federazioni Sportive e delle Società Sportive.

È in questo preciso ambito che il Consiglio Nazionale del CONI ha deliberato di istituire nel 1978 i Centri di Avviamento allo Sport, C.A.S., affidandone la gestione direttamente alle Società Sportive, che da sempre sostengono l'intero sport italiano.

Oggi i C.A.S. mirano alla costruzione di un processo educativo sportivo, allo scopo di produrre simultaneamente formazione sportiva ed emersione dei giovani talenti.

Per raggiungere quest'obiettivo i C.A.S. offrono un'efficace azione formativa di base ad ogni giovane residente sul territorio italiano, qualunque sia la sua condizione sociale o culturale di partenza.

Nell'odierna cultura sportiva la formazione del talento non è più considerata come ricerca di qualcosa che già c'è, ma come un processo di costruzione in conformità alla potenzialità che ciascuno è in grado di esprimere.

Poiché il talento dipende anche dal contesto nel quale può trovare l'occasione di esprimersi, c'è bisogno di organizzazione efficace e competente perché un giovane possa costruire le proprie prestazioni di eccellenza, percorrendo un cammino che duri anni, in compagnia di istruttori, dirigenti, professionisti, istituzioni sportive.

I due soggetti primari dell'attività sportiva giovanile attuata nei C.A.S. sono:

- Il bambino compreso nella fascia 5 - 10 anni.
- Il ragazzo della fascia 11 - 16 anni.

Le Società Sportive, in un rapporto sempre più stretto tra il mondo dello sport e quello della Scuola e per creare ulteriori aperture delle strutture scolastiche al contesto sociale nel quale sono inserite, potranno anche istituire, in accordo con gli organi collegiali della Scuola, Centri Coni di Avviamento allo Sport nell'ambito delle Scuole stesse.

Con questa iniziativa il CONI intende dare pratica attuazione ai suoi precisi compiti istituzionali, continuando, comunque, a collaborare e a svolgere un ruolo di supporto tecnico a piani e programmi di sviluppo sociale dell'attività sportiva, promossi e realizzati da altri organismi quali la Scuola, gli Enti locali e gli Enti di Promozione Sportiva.

2 - CARATTERISTICHE

I C.A.S. hanno le seguenti caratteristiche:



- Sono promossi dagli organi periferici del CONI e delle Federazioni Sportive Nazionali. Sono realizzati e gestiti dalle Società Sportive affiliate ad una Federazione Sportiva. La gestione può essere affidata anche a più Società consorziate tra loro.
- Hanno finalità di avviamento allo sport agonistico.
- Sono riconosciuti dal CONI.
- Devono far fronte alle spese di gestione del Centro con quote di frequenza il più possibile contenute.
- Possono essere aperti a giovani di ambo i sessi, secondo fasce di età stabilite dalle singole Federazioni Sportive, e, comunque, nei limiti previsti dalle leggi vigenti in materia di tutela sanitaria delle attività sportive.
- Devono osservare i programmi di insegnamento, finalizzati all'avviamento ad una disciplina sportiva, secondo gli indirizzi metodologici previsti dalla competente Federazione Sportiva in accordo con la Commissione Tecnica dei Centri.

3 - GLI STRUMENTI DEL PROGETTO

Per il conseguimento degli obiettivi del progetto sono stati prodotti strumenti specifici, allo scopo di sviluppare nel dettaglio le singole proposte illustrate.

Tali elaborati costituiscono parte integrante e di supporto del progetto stesso:

- *Guida Tecnica Generale C.A.S..*



4 - OBIETTIVI

Tende anche ai seguenti obiettivi:

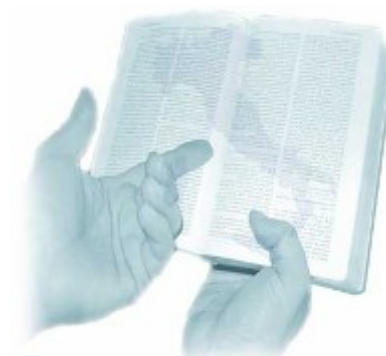


- Promuovere l'attività sportiva come fattore di crescita e formazione dei giovani.
- Favorire i partecipanti nello sviluppo progressivo e graduale delle capacità motorie di base e nell'acquisizione delle abilità specifiche della disciplina praticata.
- Curare la formazione dei Tecnici per un progressivo miglioramento delle loro competenze generali e specifiche.
- Garantire a tutti i Dirigenti sportivi una formazione ampia e permanente.
- Partecipare a manifestazioni di confronto tra i vari C.A.S.

I C.A.S. sono gestiti direttamente ed esclusivamente dalle Società Sportive affiliate alle F.S.N., nell'ambito della loro autonomia e nel rispetto dei regolamenti CONI/F.S.N. e delle norme e leggi vigenti.

5 - CARTA DEI "CENTRI DI AVVIAMENTO ALLO SPORT"

E' un "*decalogo*" che contiene indicazioni utili per trasmettere messaggi trasversali, culturali e sportivi agli operatori e ai fruitori dei Centri di Avviamento allo Sport.



E' divisa in due parti:

- **Carta degli allievi dei Centri**

1. E' mio diritto praticare lo sport con persone competenti e preparate
2. I grandi devono rispettare lo sport dei giovani
3. Non sono una macchina per gareggiare
4. Quando faccio sport voglio stare bene
5. Non so se sarò un campione, però posso diventarlo
6. Voglio poter scegliere lo sport che mi piace praticare
7. Vorrei degli educatori che mi capiscano e mi aiutino ad esprimere il mio talento
8. Voglio misurarmi con gli altri ma prima di tutto con me stesso
9. Non decidete sempre tutto senza consultarmi
10. Se mi impegnerò nello sport, in cambio mi impegnerò anche nella vita

- **Carta degli Educatori dei Centri**

1. Fa che il tuo lavoro susciti gioia, entusiasmo e solidarietà
2. Rispetta gli impegni presi con i ragazzi e con l'Associazione Sportiva
3. Rendi partecipe gli allievi e le loro famiglie del progetto educativo offerto
4. Il tuo scopo è quello di mantenere vigile l'interesse e la partecipazione
5. Contribuisci a creare le migliori condizioni per l'accoglienza nello sport
6. Sappi utilizzare diverse forme di attività e tutte le risorse offerte dal Centro
7. Coltiva la consapevolezza che puoi sempre diventare migliore
8. Le scienze dell'educazione e dello sport saranno le compagne del tuo lavoro
9. La competizione è più importante del risultato; è un mezzo e non un fine
10. Realizza ogni possibile azione che ricerchi e valorizzi il talento dei tuoi allievi

6 - CRITERI E MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DI UN CENTRO

Le Società Sportive che intendono costituire un C.A.S., devono essere affiliate ad una delle F.S.N. riportate di seguito, farne domanda, **tra il 1° di giugno ed il 30 di novembre di ciascun anno**, attraverso un questionario, reperibile presso gli organi periferici del CONI e delle Federazioni.

Il questionario per il riconoscimento del Centro va indirizzato al Coordinatore Provinciale C.A.S..

Tale questionario, con il parere del Coordinatore Provinciale C.A.S., dovrà essere sottoposto all'esame dello Staff C.A.S. ed alla Commissione Centrale C.A.S. per la ratifica. L'eventuale mancata ratifica dovrà essere adeguatamente motivata.

I C.A.S. riconosciuti e regolarmente funzionanti devono ogni anno, nel periodo 01/06 - 30/11, presentare al Comitato Provinciale del CONI il modulo che attesti la ripresa dell'attività.

I C.A.S. che perdono i requisiti previsti per il riconoscimento e/o svolgono un'attività difforme da quella prevista dai programmi tecnici, saranno revocati a seguito di una decisione del Consiglio Provinciale.

Dopo la revoca, la Società Sportiva non potrà richiedere il riconoscimento di un nuovo C.A.S., prima di due anni.

Nel caso di conferma C.A.S. occorre presentare, oltre al questionario, anche l'allegato che riassume le attività svolte l'anno precedente.



FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI E DISCIPLINE RICONOSCIUTE		DISCIPLINE ASSOCIATE RICONOSCIUTE	
(AeCI)	Aero Club d'Italia	(FASI)	Arrampicata Sp. Ital.
(FIDAL)	Atletica Leggera	(FIPAP)	Pallapugno
(ACI)	Automobil Club d'Italia	(FIPT)	Pallatamburello
(FIBa)	Badminton	(FSI)	Scacchistica Italiana
(FIBS)	Baseball e Softball	(FISO)	Sport Orientamento
(FIB)	Bocce	(FISS)	Sport Silenziosi
(FIDASC)	Discipline Armi Sportive da Caccia	(FITW)	Twirling
(FIGC)	Giuoco Calcio	(FIWUK)	Wushu-Kung Fu
(FICK)	Canoa e Kajak	(FIBIS)	Biliardo Sportivo
(FIC)	Canottaggio	(FIKB)	Kickboxing
(FCI)	Ciclistica Italiana	(FGB)	Gioco Bridge
(FICr)	Cronometristi	(FICSF)	Canottaggio Sedile Fiss
(FGI)	Ginnastica d'Italia	(FCrI)	Cricket Italiana
(FIG)	Golf	(FID)	Dama
(FIGH)	Giuoco Handball	(FIDS)	Danza Sportiva
(FIH)	Hockey	(FIGEST)	Giochi e Sport Trad.
(FIHP)	Hockey e Pattinaggio	(FISB)	Sport Bowling
(FIJLKAM)	Judo Lotta Karate Arti Marziali	(FISG)	Giuoco Squash
(FMSE)	Medico Sportiva Italiana		
(FMI)	Motociclistica Italiana		
(FIM)	Motonautica		
(FIN)	Nuoto		
(FIP)	Pallacanestro		
(FIPAV)	Pallavolo		
(FIPM)	Pentathlon Moderno		
(FIPSAS)	Pesca Sportiva e Attività Sub.		
(FIPCF)	Pesistica e Cultura Fisic		
(FPI)	Pugilistica Italiana		
(FIR)	Rugby		
(FIS)	Scherma		
(FISN)	Sci Nautico		
(FISG)	Sport Ghiaccio		
(FISD)	Sport Disabili		
(FISE)	Sport Equestri		
(FISI)	Sport Invernali		
(FITA)	Taekwondo		
(FIT)	Tennis		
(FITeT)	Tennistavolo		
(UITs)	Tiro a Segno		
(FITAV)	Tiro a Volo		
(FITARCO)	Tiro con l'Arco		
(FITri)	Triathlon		
(FIV)	Vela		

7 - LA STRUTTURA DEL CENTRO

Il Centro deve contare sulla medesima struttura della Società o delle Società Sportive promotrici e, quindi, di:



- Un responsabile che deve essere socio della Società Sportiva o membro del Consiglio Direttivo;
- Un segretario nel caso in cui il numero degli iscritti sia rilevante;
- Un numero di Istruttori che sia proporzionato al volume di attività programmata.

8 - GLI ISTRUTTORI DEL CENTRO



Gli Istruttori del Centro devono avere una buona conoscenza delle attività motorie di base e della specialità sportiva, materia del loro insegnamento.

Devono essere scelti tra i tecnici inquadriati o riconosciuti dalle Federazioni Sportive Nazionali.

Ogni Istruttore deve avere un numero di allievi adeguato alle esigenze di ogni singolo sport.

9 - TUTELA SANITARIA

Il Centro di Avviamento allo Sport deve avere un'adeguata assistenza sanitaria.

In assenza di una normativa che preveda un'assistenza sanitaria particolare per i soggetti in età evolutiva che praticano una attività sportiva, è necessario che la gestione del Centro preveda almeno una visita medica annuale di idoneità.



Presso la direzione del Centro si deve sempre trovare una cassetta di pronto soccorso del tipo di quelle approvate per uso scolastico.

Nel caso in cui il Centro non fosse in grado di garantire direttamente un'adeguata tutela sanitaria, è indispensabile che gli allievi, all'atto della presentazione della domanda di iscrizione al Centro, presentino la certificazione emessa da un medico sportivo o da un medico di famiglia.

La mancata presentazione della suddetta certificazione, con timbro e firma del medico e compilata in ogni sua parte, ad eccezione delle prove funzionali che sono facoltative, ma di cui sarebbe estremamente utile l'effettuazione, vieta in modo tassativo l'accettazione al Centro dell'allievo.

10 - I PROGRAMMI TECNICI DI INSEGNAMENTO

La preparazione degli allievi deve tenere conto delle fasce di età collegate alle caratteristiche specifiche dello sport prescelto e salvaguardare da una precoce specializzazione gli allievi appartenenti alla prima fascia di età.

In particolare la preparazione dovrà basarsi su due forme di attività:



1. La prima, incentrata su una attività motoria di base che tenga conto del gesto sportivo generalizzato per diventare, attraverso una precisazione graduale di questo gesto, finalizzata ed indirizzata all'attività sportiva prescelta dal Centro, nei modi e nei tempi previsti dagli organi tecnici delle Federazioni Sportive.
2. La seconda, conformemente alle esigenze delle singole Federazioni Sportive, che deve svolgersi con un crescente impegno da parte dei giovani, fino a concludersi con le attività agonistiche propriamente intese.

11 - PROGETTO "CON-I-GIOVANI"

Il progetto



nasce alla fine degli anni '90 dall'idea che offrire una

educazione sportiva a tutti i giovani, garantisce l'esistenza stessa del movimento Olimpico nel Paese e l'educazione allo sport dei suoi cittadini.

Tale esistenza dipende, infatti, da tre condizioni:

- La formazione continua di atleti di qualità a partire dai giovani praticanti.
- La diffusione di cultura sportiva tra la popolazione italiana in particolare tra i giovani.
- L'incessante produzione del volontariato sportivo impegnato con e per i giovani.

• **Caratteristiche del progetto**

Il progetto "CON-I-Giovani" è lo strumento del Comitato Olimpico Nazionale Italiano diretto a dare attuazione a quanto definito nel suo Statuto nel campo dell'educazione motoria e sportiva dei giovani compresi tra i 3 ed i 16 anni.

Esso è condiviso dalle F.S.N. ed Associate in modo da garantire che l'azione delle Istituzioni centrali dello sport nazionale sia perfettamente integrata con quella dei sistemi sportivi locali, nelle loro articolazioni organizzative (l'Associazionismo), istituzionali (i Comitati CONI territoriali), con il Sistema d'Istruzione Nazionale e con le Istituzioni del Paese.

L'intento è quello di realizzare un sistema di offerta che garantisca ad ogni bambino e ad ogni giovane, residente sul territorio italiano, una completa formazione sportiva di base, qualunque sia la sua condizione materiale o culturale ovvero il contesto sociale e geografico in cui vive.

Per perseguire l'intento educativo, il progetto "CON-I-Giovani" propone l'adozione di uno specifico modello educativo di attività giovanile definito da tre connotati fondamentali: l'accoglienza, l'educazione, l'orientamento.

- **Obiettivi del progetto**

Il progetto "CON-I-Giovani" consente di perseguire quattro obiettivi specifici:

- Garantire l'accesso del giovane alla formazione sportiva.
- Certificare i processi educativi svolti presso i C.A.S..
- Lottare contro la dispersione, cioè la moltiplicazione di esperienze sportive episodiche, incostanti e sconnesse tra loro.
- Contrastare l'abbandono della pratica sportiva, il ricorso a pratiche illecite e a pericolose "scorciatoie" farmacologiche.

Per questo il progetto mira alla costituzione di un vero e proprio sistema integrato dello sport giovanile il cui funzionamento necessita di una strategia che dovrà essere:

- Efficace, per fronteggiare una domanda di pratica sportiva in crescita, sia come età coinvolte che come numeri assoluti.
- Adeguata alle diverse fasce di età assecondando l'idea che ogni modello di attività debba essere studiata specificatamente per ogni fase di sviluppo.
- Differenziata per territorio, per garantire alle diverse aree del Paese un tasso di sviluppo adeguato alle loro condizioni di partenza, ed allo scopo di recuperare quelle più svantaggiate.
- Complessa, per rispondere alla sfida dell'evoluzione dello sport che non può essere risolta se non attraverso un netto aumento della capacità del sistema sportivo giovanile di dare risposte adeguate.

- **Iniziative del progetto**

Per il conseguimento delle sue finalità ed obiettivi, il progetto è attualmente articolato in:

- Iniziative per i giovani allievi.
- Iniziative per gli operatori sportivi.



Le iniziative per gli allievi si propongono attraverso le ["Attività Intercentri"](#).

Le iniziative per gli operatori sportivi si sviluppano secondo tre direttrici:

- Collaborazione con le F.S.N. per la formazione degli istruttori federali.
- Aggiornamento degli istruttori e dei tecnici.
- Realizzazione di seminari informativi sul progetto "CON-I-Giovani" [per i dirigenti delle Associazioni Sportive e delle F.S.N.](#) territoriali .

Il planning del programma 2010/2011 sarà inviato ad iscrizione avvenuta.

12 - I PROMOTORI DELL'INIZIATIVA

I C.A.S. sono promossi dal CONI e dalle F.S.N. ed Associate, per il tramite delle rispettive strutture territoriali.

- **F.S.N. ed Associate:**

Sono coinvolte nel perseguimento delle finalità indicate nel progetto "CON-I-Giovani" e, in particolare, attraverso i C.A.S.:

- Promuovono presso le Società Sportive loro affiliate i Centri Giovanili, in conformità con le linee generali del progetto e ne coordinano l'attività in accordo con il CONI.
- Sono direttamente coinvolte nella definizione e realizzazione, d'intesa con il CONI, delle iniziative sia centrali che territoriali di formazione e aggiornamento dei tecnici e dei dirigenti, con moduli didattici generali a cura del CONI e moduli didattici specifici a cura delle F.S.N..
- Predispongono un progetto di attività federale giovanile, fissandone gli obiettivi e le modalità di realizzazione, in sintonia con quello del CONI.
- Predispongono modelli federali di allenamento e di gara che sappiano coniugare le esigenze federali con i principi educativi insiti nel progetto "CONI-I-Giovani".

- **Comitati Regionali CONI:**

- Coordinamento sul territorio di competenza, nei confronti delle attività e delle iniziative proposte dalle F.S.N. e dai CP CONI, al fine di rappresentare un programma omogeneo per fini e contenuti da sottoporre al CONI.
- Gestione, d'intesa con le F.S.N., delle iniziative a dimensione regionale, quali eventuali Raduni Tecnici, Seminari e Centri Estivi ed analoghe iniziative svolte nella regione in quanto previste dalla programmazione nazionale.
- Promozione delle istanze delle richieste di servizi e di attività provenienti dal territorio.

- **Comitati Provinciali CONI**

- Rilascio e certificazione del riconoscimento C.A.S. alle istituzioni richiedenti nell'ambito del territorio di competenza.
- Supporto e consulenza tecnica, organizzativa e strategica nei confronti delle Associazioni che gestiscono un C.A.S. e dei soggetti che operano all'interno di dette strutture (tecnici e dirigenti).
- Promozione e coordinamento tecnico/organizzativo, in collaborazione con le strutture territoriali F.S.N., delle attività intercentri.
- Rapporto istituzionale con le strutture centrali e regionali dell'Ente, finalizzato al mantenimento delle necessarie sinergie tra le iniziative locali ed il quadro di riferimento generale.
- Collegamento ed intesa con le istituzioni scolastiche per la promozione, nelle stesse, dei C.A.S..

13 - VISITE TECNICHE



- ***Che cosa sono?***

Le visite tecniche sono degli incontri tra i Centri di Avviamento allo Sport riconosciuti, presenti nella Provincia, ed un Referente Coni allo scopo di monitorare l'andamento tecnico - didattico dei C.A.S.

- ***Come si svolgono?***

Le visite si svolgono, previo accordo telefonico.

Si compongono di un colloquio a carattere generale con dirigenti e/o allenatori che mira a verificare la struttura tecnico - organizzativa del Centro:

- numero atleti;
- istruttori e loro formazione (qualifica ed aggiornamento);
- cooperazione ed attività con la scuola;
- numero e tipologia di allenamenti, rapporto numerico tra allievi, istruttori...
- partecipazione alle manifestazioni: gare, attività Intercentri...

La seconda parte della visita prevede un'analisi della situazione C.A.S intesa come:

- insegnamento degli schemi motori e delle capacità coordinative e condizionali;
- uso di mezzi diversificati a seconda delle caratteristiche degli atleti;
- corretta organizzazione della lezione sulla base degli obiettivi posti nella programmazione.

Si passerà poi all'analisi di quelle che sono le esigenze dei diversi C.A.S. in termini di realizzazione di corsi di formazione monotematici riguardanti la propria disciplina o riguardanti argomenti utili all'insegnamento della disciplina stessa e al rapporto con i propri atleti e le loro famiglie.

14 - ATTIVITA' INTERCENTRI

- ***Che cosa è?***

L'Attività Intercentri costituisce un "circuito di incontri" e di gare tra allievi dei vari C.A.S., poco o nulla coinvolti nei campionati federali, ma iscritti e frequentanti le Società Sportive.



- ***A chi ed a cosa serve?***

L'Attività Intercentri è rivolta agli allievi di tutti i C.A.S. dello stesso territorio, allo scopo di:

- Evitare la caduta di motivazione e di interesse degli esclusi dalle attività agonistiche.
- Creare le condizioni per una più attenta ricerca dei talenti tardivi, limitando il fenomeno dell'abbandono precoce dello sport.
- Permettere di sviluppare la cooperazione tra le varie Società Sportive di uno stesso territorio, nonché tra gli istruttori dei vari C.A.S..

- ***Com'è strutturata?***

Il circuito intercentri si suddivide in due moduli:

- Per i giovani dai 6 ai 10 anni.
- Per i giovani dagli 11 ai 14 anni.



Si realizza grazie alla competenza tecnico-organizzativa degli staff tecnici CONI d'intesa con le Società Sportive e le F.S.N. di appartenenza sul territorio. Costituisce altresì un'occasione programmata di verifica sul campo del lavoro svolto dai tecnici nei vari C.A.S..

E' anche prevista l'organizzazione di attività intercentri sotto forma di tornei ed incontri che offrano ai ragazzi occasioni concrete di aggregazione, confronto e gara.

L'Attività Intercentri dei C.A.S., soprattutto quella rivolta alla fascia 6/10 anni, è aperta anche alle Scuole con il programma "[A scuola di Giocosport](#)".

15 - CORSI DI AGGIORNAMENTO PER TECNICI E DIRIGENTI

I corsi di aggiornamento sono organizzati dai Comitati provinciali e regionali.

Sono rivolti ai Tecnici, agli Istruttori e ai Dirigenti per una loro continua crescita professionale ed umana. I Relatori delle lezioni sono docenti territoriali della Scuola dello Sport del CONI Regionale Veneto o importanti personalità del settore.

Gli argomenti che vengono trattati e discussi appartengono alle seguenti aree: teoria e metodologia dell'allenamento, giocosport, medicina dello sport, psicopedagogia sportiva, didattica dell'insegnamento sportivo e aspetti organizzativi - giuridici delle società sportive.



16 - BIBLIOTECA PROVINCIALE DELLO SPORT



Un nuovo mezzo di informazione ed aggiornamento per tutti.

Grazie al prezioso rapporto di collaborazione che il Coni Rovigo ha instaurato con le F.S.N., tramite numerose donazioni di testi sportivi, il progetto della Biblioteca Provinciale dello Sport voluto dalla Giunta provinciale CONI ha preso corpo e dal 01/10/2006 è diventata operativa.

Con un semplice noleggio gratuito, si mettono a disposizione testi di ogni disciplina o argomento.

Presenti nella raccolta anche due importanti riviste sportive in varie edizioni: Scuola dello Sport e Il Sole 24 Ore Sport.

Il tutto avviene tramite una consultazione nel nostro archivio elettronico/cartaceo, con relativa scelta e individuazione del libro tramite un codice.

Le modalità di visione dei testi rispetteranno quelle in uso presso le Biblioteche comunali, quindi basta presentarsi *con un documento di riconoscimento non scaduto e lasciare un recapito telefonico.*

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00.

17 - LE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE

Strutture Centrali:	Commissione Centrale
Strutture Periferiche:	Coordinatori Regionali Coordinatori Provinciali



18 - COMMISSIONE CENTRALE

In base agli indirizzi generali emanati dal Consiglio Nazionale e dalla Giunta Esecutiva del CONI, la Commissione Centrale dei C.A.S. programma, per ogni anno, le linee operative riguardanti gli aspetti tecnici ed organizzativi.

Ratifica l'apertura dei Centri e le proposte di concessione di contributi straordinari.

19 - COORDINATORI REGIONALI

Vengono nominati uno per Regione.

Si occupano di:

- Promozione di iniziative per lo sviluppo dei Centri;
- Assistenza ai Coordinatori Provinciali;
- Attività di Studio, Corsi e Convegni regionali.

I Coordinatori Regionali redigono la relazione finale sull'attività dei Centri delle Province della Regione.

20 - COORDINATORE PROVINCIALE

Vengono nominati uno per ogni Provincia.

Si occupano di:

- Promozione di iniziative per lo sviluppo dei Centri;
- Assistenza e raccolta notizie sull'attività dei Centri della Provincia;
- Attività di Studio, Corsi e Convegni provinciali.

I Coordinatori Provinciali redigono la relazione finale sull'attività dei Centri della Provincia.

21 - RELAZIONE FINALE

Annualmente verrà stilata, ai vari livelli, una relazione finale per l'attività di competenza, che analizzi gli aspetti tecnici, sanitari, organizzativi, finanziari e statistici.

